

Ridefinire la soglia tra città e mare a Napoli. Il nuovo waterfront del Porto monumentale

PROGETTO

RTP: EBSG architects, Guendalina Salimei Tstudio, 3c+t Capolei Cavalli architetti associati, V.I.A. Ingegneria, prof. Rosario Pavia, Studio Ippozone, Matteo di Venosa

REALIZZAZIONE

Brancaccio Costruzioni spa

COMMITTENTE

Nausicaa spa - Autorità Portuale del mar Tirreno Centrale

CRONOLOGIA

2007, concorso internazionale in due fasi di progettazione per la riqualificazione urbanistica, architettonica e funzionale dell'area monumentale del Porto di Napoli

2010, prima fase progetto

2016-2018, seconda fase progetto

2018-2024, realizzazione del Molo Beverello

DIMENSIONI

11 ettari

LUOGO

Napoli

FOTO

Luigi Filetici, Tstudio (render)

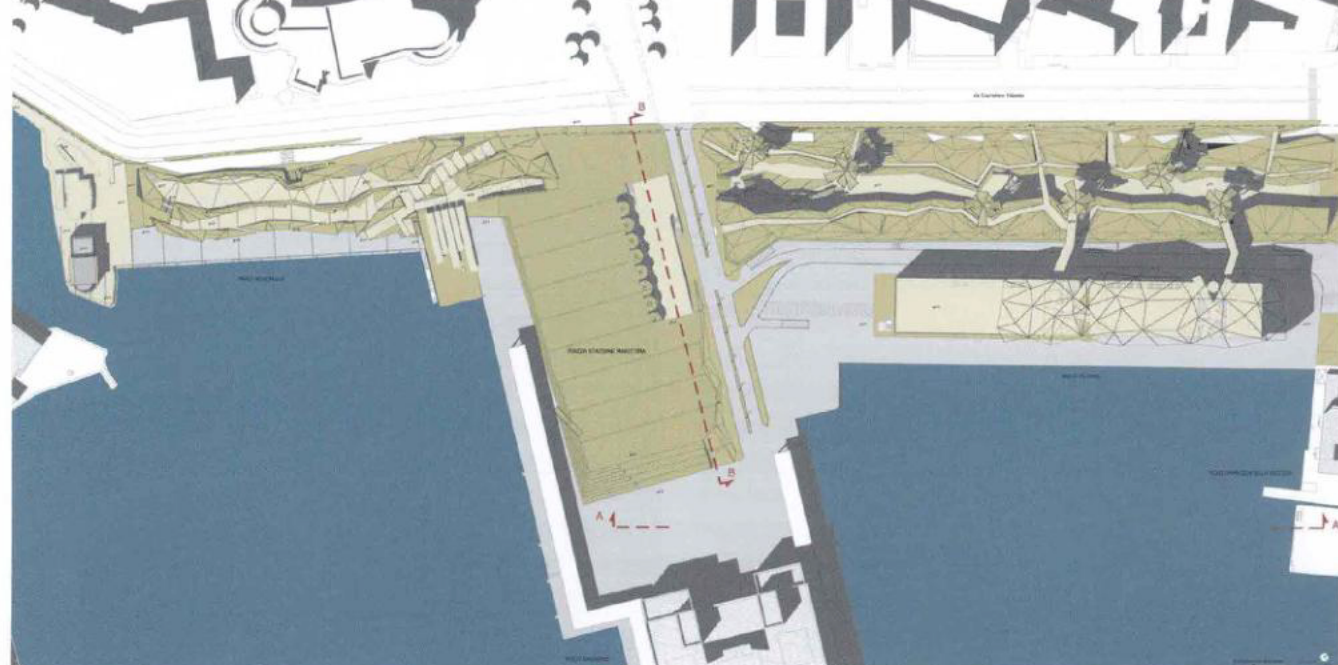
testo di Guendalina Salimei

Napoli possiede circa quindici chilometri di costa che si estendono da Bagnoli fino a San Giovanni a Teduccio. Nel corso dei secoli la città, inizialmente contenuta entro le proprie mura, si è progressivamente espansa fino a raggiungere la linea costiera, creando un rapporto di grande prossimità tra tessuto urbano e mare.

Il progetto del nuovo waterfront del porto monumentale di Napoli nasce con l'obiettivo di ridefinire il rapporto tra la città e il mare attraverso un intervento unitario capace di integrare architettura, spazio pubblico e paesaggio.

Nel tempo il porto si è ampliato per rispondere alle esigenze commerciali e logistiche, trasformando gradualmente il rapporto diretto tra città e mare. Il waterfront è diventato così un limite fisico e funzionale che ha separato la

contatto nuovo e costante con il mare. Il sistema genera così una grande



Viste del Molo Beverello.
Foto: Luigi Filetici

